

L'Ordine dei Geologi: "Serve prevenzione, basta danni e morti"

29 maggio 2012 - «Da noi un terremoto di 6 gradi provoca danni e morti. Non è più possibile. Serve prevenzione. Questa è la strada». Lo ha detto il presidente del Consiglio nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, commentando il sisma che sta colpendo l'Emilia. «Ora però è il momento del fare - ha proseguito Graziano -. Sul posto a sostegno, fin dal primo sisma, ci sono nostre squadre. Ma sono due le cose da mettere in atto: la prima è intervenire sugli edifici contro il rischio sismico, la seconda come monitorare i terreni e vedere come questi reagiscono all'onda sismica».

«Ribadiamo che non è possibile geologicamente prevenire i terremoti, e in tal senso bisogna disinnescare una volta per sempre questa polemica. Sui terremoti la strada maestra è la prevenzione sulle strutture», ha detto Graziano. In particolare sulle caratteristiche del sisma emiliano, «il fenomeno - ha spiegato l'esperto - è amplificato da due fattori, uno dalla superficialità che ha causato effetti in uno spazio molto ampio e l'altro determinato dal fatto che la Pianura Padana è formata da terreni alluvionali con una forte antropizzazione in termini di abitazioni e di attività produttive».

«La scienza va avanti - ha concluso Graziano - ma manca in Italia mettere a sistema Paese queste conoscenze. Almeno investiamo nella grande infrastruttura che è il nostro territorio».